

Kazumichi Fujiwara

FUJIWARA, SUONI DI PIETRA SU PIETRA

Costruisce strumenti sonori sempre più grandi per la più antica e minimale tecnica musicale che si possa immaginare: quella di far risuonare una pietra contro un'altra pietra.

Oggi 33enne, Fujiwara ha studiato composizione dal 1963 al 1966 a Tokyo ma presto si è stancato e ha abbandonato questa attività. Ritiratosi a vivere come taglialegna sulle montagne di Okuyoshino, nella regione di Nara-ken, qui ha tenuto nel 1968 concerti per un anno con l'aiuto di amici e montanari. L'idea della « Echo Location » — come allora cominciò a chiamare i suoi concerti — è nata da queste prime strutture di legni e cavi metallici che servirono a strofinare tra loro enormi blocchi di roccia. Rientrato a Tokyo nel 1969, vi realizzò il secondo « echo location »; da allora la roccia o la pietra è sostituita da blocchi di cemento.

Il concerto di Fujiwara è basato sull'uso di una grande struttura sonora chiamata « ongu » di cui il pubblico può disporre liberamente. Lo « ongu » può pesare da 50 a 60 tonnellate ed è costruito allo scopo di applicare la forza fisica su blocchi di cemento affinché, strofinandosi, producano suono. La sua locazione dipende da vari fattori. Lo « ongu » è normalmente dotato di un certo numero di maniglie o tiranti su cui operano squadre di partecipanti (da poche persone a qualche centinaio) che insieme mettono in moto lo strumento e creano un magnifico suono di frizione.

La frizione emette nello spazio circostante pochissimo suono fisico, spesso percepito solo come una lieve vibrazione. Ma l'azione fisica del gruppo di partecipanti fa nascere un momento di unità tra il suono e la gente, così che il vuoto dello spazio circostante si riempie dell'interna eco della gente. Suoni, vigorosa attività fisica, movimenti della gente e felicità: sono questi gli ingredienti dei concerti di Fujiwara.

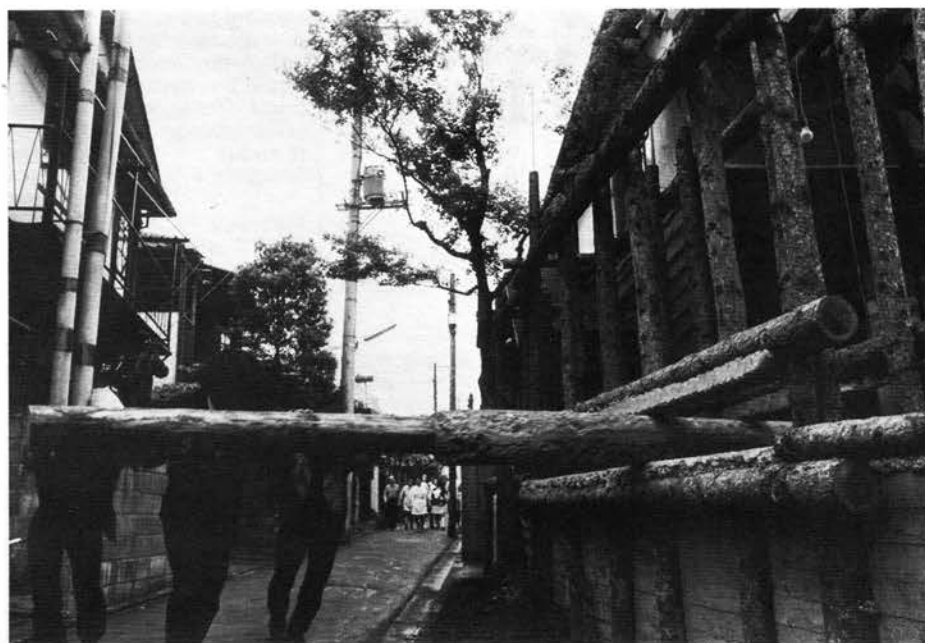


Fujiwara, *Echo location*, 1968. Tokyo, Galleria privata.

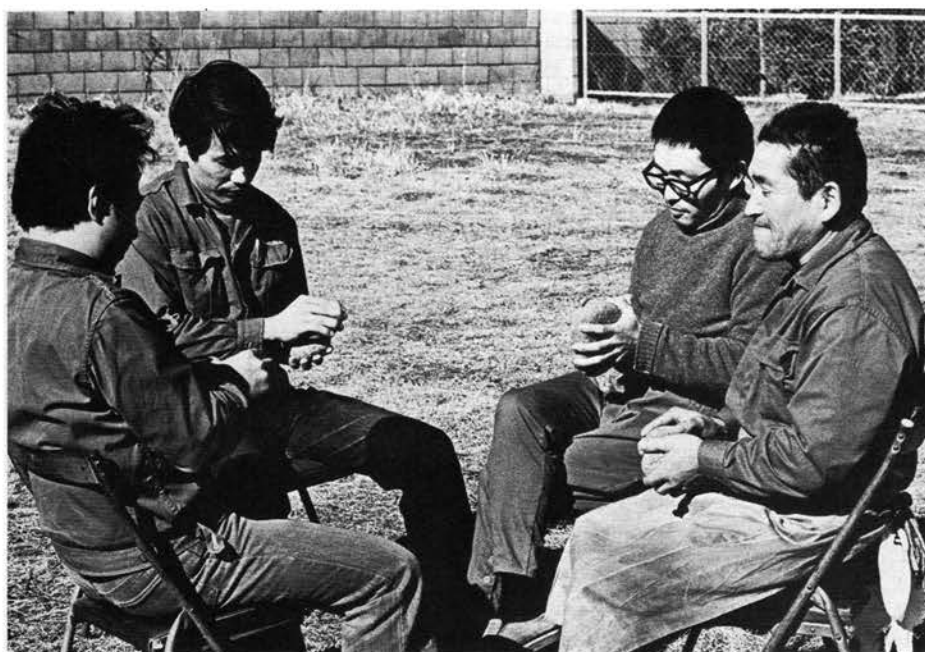
Fujiwara, *Echo location, Vesuvio location*, 1972.



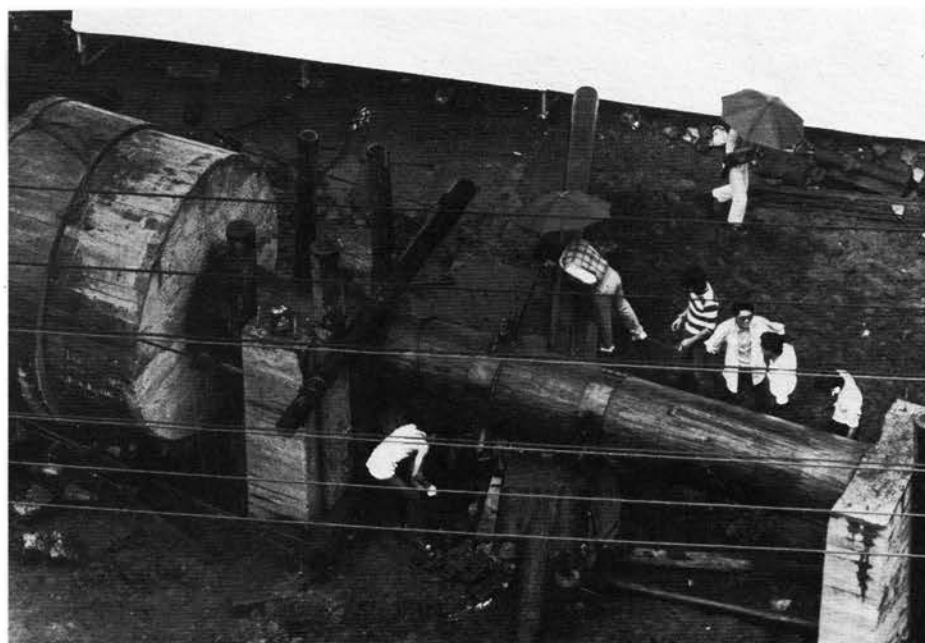
Kazumichi Fujiwara è nato nel 1943 a Kurashiki (Giappone) e vive a Tokyo. Nel 1968 ha cominciato a costruire i primi « ongu » per i suoi concerti che lui chiama « luogo dell'eco ». È stato invitato alla Biennale di Parigi e alla Biennale di Venezia. Oltre al concerto a Venezia, ne terrà un secondo in un teatro di Trastevere a Roma.



Fujiwara, *Echo location*, 1971, Tokyo, spazio pubblico, blocco di cemento nel terreno.



Fujiwara, *Echo location*, 1973: il pubblico ha partecipato ogni giorno, all'aperto per la durata di una settimana, all'azione che si è svolta ad Ashikaga, Tociigi.



Fujiwara, *Echo location*, 1974: il lavoro consiste nella rotazione continua del blocco terminale mediante l'azione in avanti e in indietro della leva centrale. Questo è avvenuto nei grandi magazzini Seibu, nel centro di Tokyo, Shibuya. Costo 7 milioni di lire.